

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO



GESÙ, IL DONO DA ACCOGLIERE!

Percorso di Natale 2022, anno A ~ BAMBINI

Cari Bambini e care famiglie è Natale!

Abbiamo appena terminato il cammino di preparazione al Natale, cammino che ci ha fatto riscoprire l'importanza della messa, ma non solo. Abbiamo capito che Gesù è un dono che dobbiamo accogliere con fiducia, gioia ed amore e dobbiamo convertirci, cioè cambiare strade, seguire le vie indicate nei Vangeli da Gesù.

Sembra difficilissimo, da soli potremmo avere difficoltà. Ecco allora che bisogna riscoprire l'importanza della famiglia come guida, riferimento, sostegno e della grande famiglia che è la Chiesa, la nostra comunità che unita in Gesù Cristo percorre le strade della salvezza.

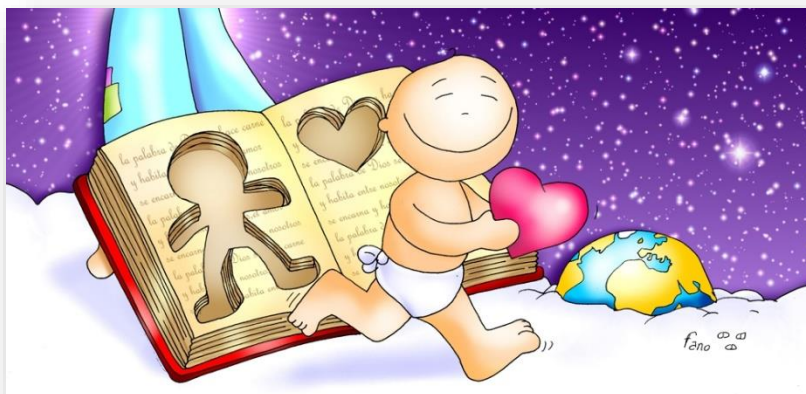
Gesù ha scelto di nascere in una Famiglia, così da essere per noi non soltanto il Salvatore, non soltanto Colui che ci rivela il Padre, ma per essere, insieme a Maria e Giuseppe, un esempio da seguire. Ci lascia in eredità una famiglia più grande che è la Chiesa, nella quale siamo chiamati a vivere, crescere, trovare sostegno e conforto.



A tutti voi, Buon Natale!

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

25 Dicembre Natale del Signore – Sussidio bambini



Dal Vangelo secondo Giovanni Forma breve 1,1-5.9-14

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo

Per comprendere meglio questo brano del Vangelo di Giovanni, proviamo a riscriverlo con altre parole.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.

Dall'inizio G _ _ _ è la Parla di Dio, perché Lui è con D _ _ da sempre, è il figlio di Dio, perciò anche Lui è D _ o.

Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

_ _ _ ù esiste da sempre e tutto è stato cre _ t _ anche da L _ i, proprio tutto.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Gesù è la v _ _ e la dona, la sua l _ c _ è così potente che ill _ m _ a tutto il creato.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.

Gesù è la luce che ci fa vedere e scegliere il b _ ne, una l _ c _ che guida gli uomini.

Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

E' nato veramente a B _ _ _ m _ e, anche se già viveva in cielo da sempre, ma p _ c h _ lo hanno riconosciuto.

Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

Gli Eb _ _ i lo stavano aspettando da tanto tempo, ed è in mezzo a loro che è n _ _ , ma non lo hanno acc _ tt _ _ _.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

Per chi lo accog _ _ _ G _ _ _ diventa suo fr _ _ _ _ _ . È un dono per t _ _ _ , un dono che possiamo accettare o rif _ _ _ _ _ .

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

Quindi Dio ha mandato suo F _ _ _ _ _ Gesù, ad una famiglia di N _ _ _ _ _ e i discepoli e tutto il popolo hanno visto la grandezza di Gesù, hanno ascoltato la sua P _ _ _ _ _ , hanno visto i suoi mirac _ _ _ .

Una cosa che solo il F _ _ _ _ _ di Dio poteva fare.

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

1° Gennaio Solennità di Maria Santissima Madre di Dio – Sussidio bambini



Dal Vangelo secondo Luca 2,16-21

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

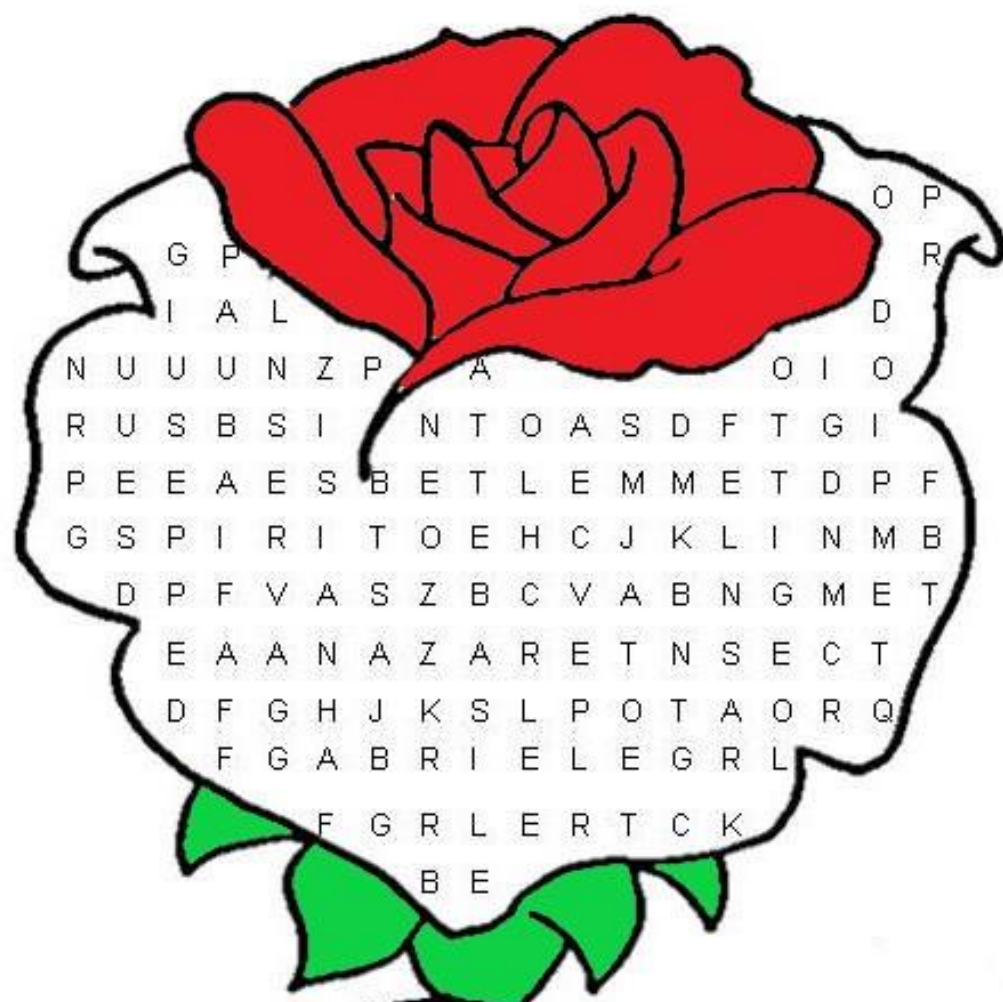
Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore.

I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

c. Parola del Signore

a. Lode a te o Cristo



Giuseppe
Nazaret
Elisabetta
Cana
Croce
Sera
Gabriele
Spirito
Gesù
Betlemme
Egitto
Tempio



Maria
madre di Dio

www.religiocando.it

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

6° Gennaio Epifania del Signore – Sussidio bambini



Dal Vangelo secondo Matteo 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Per comprendere il Vangelo

I personaggi del Vangelo di oggi sono i re Magi. Ma chi sono questi Magi? Di loro si parla nel Vangelo di Matteo. L' evangelista li descrive come uomini studiosi, persone che sanno riconoscere i segni del cielo. Si pensa che fossero molto ricchi, considerando il valore dei doni che portano. Li immaginiamo vestiti di abiti preziosi, dalle stoffe lucenti e ricercate, come dei re. «Magi», la parola usata nel Vangelo non ha nulla a che fare con chi fa magie, infatti il singolare di Magi è Magio, non Mago. La tradizione vuole che siano tre, ma questo perché erano tre i tipi di dono: oro, incenso e mirra, portati a Gesù. In realtà sul numero dei Magi non si sa nulla con certezza, insomma, sono personaggi un po' misteriosi. Il Vangelo dice che i Magi entrarono nella casa di Gesù, questo perché in realtà non arrivarono pochi giorni dopo la nascita di Gesù, ma diversi mesi dopo, chiedendo del bimbo nato a Betlemme. Ecco perché il re Erode gli chiede di trovarlo e farglielo sapere, per poterlo eliminare e rimanere lui l'unico re. Ma gli angeli avvisano i Magi di non dire nulla al re e così fecero. Erode dunque è l'altro personaggio, lui era il re dei giudei ai tempi di Gesù, e temeva che Gesù gli potesse togliere il trono, il potere.

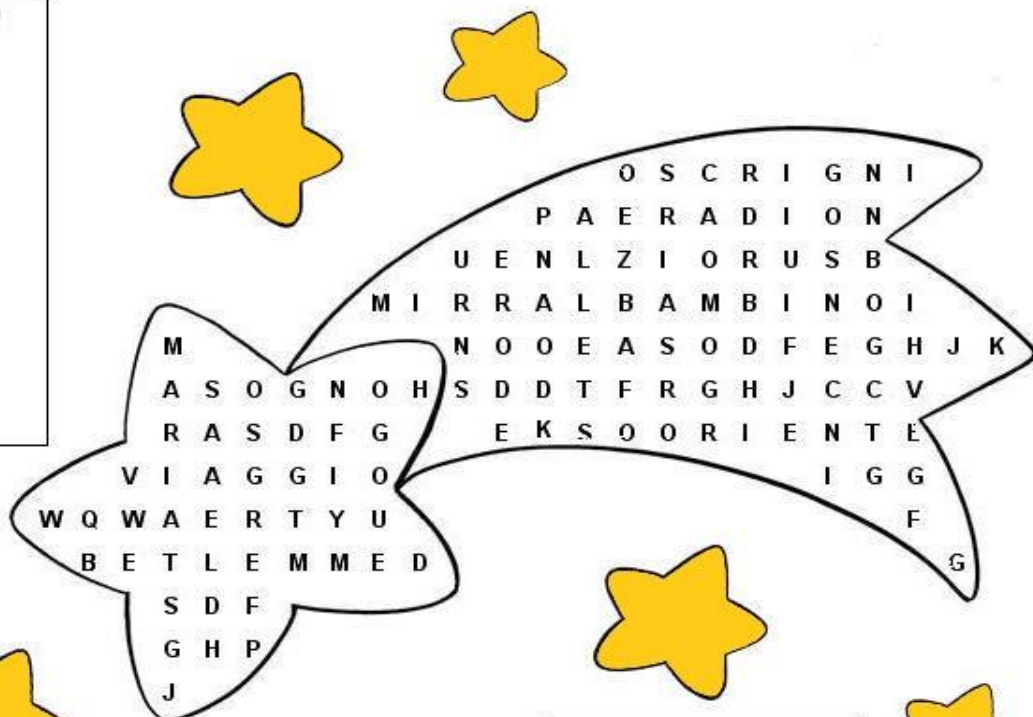
Curiosità

Epifania: Manifestazione della divinità; prima apparizione di Cristo; rivelazione. Dal greco epiphaneia, manifestazioni della divinità, dal verbo epiphanein, composto di epì dall'alto e phanein apparire.

Oro, Incenso e Mirra sono i tre doni dei Magi al Bambino Gesù. Sono tre doni dal significato simbolico (oro per la regalità del Bambino; l'incenso che si ricava da una pianta, serve per ricordare la sua divinità; la mirra è una resina, usata come medicinale, ma anche per la sepoltura).

I Re Magi

Betlemme
Maria
Incenso
Erode
Viaggio
Bambino
Stella
Mirra
Oriente
Sogno
Scrigni
Oro



Creato da Nunzio Rubino
il 05/01/2015

R
E
L
I
G
I
O
C
A
N
D
O

DIOCESI DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

Domenica 8° Gennaio Battesimo del Signore – Sussidio bambini



Dal Vangelo secondo Matteo 3,13-17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui.

Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare.

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

C: Parola del Signore.

A: Lode a Te o Cristo.

Per comprendere il Vangelo

Il personaggio di oggi è ancora una volta Giovanni Battista e, come abbiamo già letto qualche domenica durante l'Avvento, battezzava con l'acqua del fiume Giordano. Sappiamo che il battesimo di Giovanni non è quello che abbiamo ricevuto noi. Poi il Vangelo ci parla di Gesù che, prima di iniziare a raccontare a tutti le Parole di Amore di Dio per noi, va da suo cugino Giovanni, che sta annunciando a tutti proprio la venuta del Salvatore (quindi di Gesù) e si fa battezzare anche Lui. **Ed è in quel momento che Dio Padre annuncia al mondo che il Messia tanto atteso si è incarnato ed è lì, in mezzo a loro.** E' importante notare come il Padre, Il Figlio e lo Spirito Santo siano sempre insieme, uniti dall'Amore in un abbraccio senza fine. Lo Spirito Santo viene rappresentato come una colomba.

www.religiocando.it



Galilea
Giordano
Giovanni
Acqua
Cielo
Spirito
Dio
Colomba
Voce
Gesù

Il Battesimo di Gesù

